





TRA GLORIA E ABISSI

© 2019 Sergio Maria Serraiotto

© 2019 Edizioni La Gru  
Tutti i diritti riservati

Prima edizione in *Scintille*: Aprile 2019  
ISBN: 978-88-99291-72-3

[www.edizionilagru.com](http://www.edizionilagru.com)

SERGIO MARIA SERRAIOTTO

# TRA GLORIA E ABISSI

Edizioni La Gru



I

Nella vita  
c'è chi nasce aquilone e chi nasce filo





## DISTRAZIONI

In questo oceano di onde qualunque  
mosse da un facile vento,  
sii la mia fame, la mia sete.  
Quando perdi una cosa  
puoi ricominciare dal vuoto che lascia.  
I ricordi cambiano se li dimentichiamo,  
diventano parola,  
o le corde mancanti  
di una chitarra.  
La prospettiva della memoria  
esclude l'universo  
e certi cuori, immancabilmente,  
si distraggono.

## INCONSISTENTE

Fu il vento  
a rapirci la preghiera dalle labbra.  
La guardammo alzarsi,  
come si librano gli aquiloni,  
sempre più in alto, piroettare tra le nuvole.  
Poi, quasi senza accorgercene,  
la perdemmo di vista  
e finalmente  
i nostri cuori si liberarono dal suo peso.

## REGALI

Regalami un silenzio,  
da raccontarci  
quando, vecchi, ne rideremo imbarazzati.  
Un silenzio a intervalli, ritmico, audace  
che colmi lo spazio tra i palmi delle mani.  
Regalami l'idea  
complicata e semplice  
di girarmi nel letto e trovarti,  
quadrato nel cerchio dei desideri,  
tra cent'anni di rughe  
(cancellabili con la gomma da matita).

## CONTROVENTO

A chi comincia un discorso col silenzio,  
a chi comincia un quadro con il bianco,  
a chi comincia un viaggio stando fermo  
vale la pena concedere un momento.  
Io che comincio una poesia a occhi chiusi  
faccio l'inventario di un dolore per distrarmi  
con i piedi stretti nelle scarpe  
e i capelli controvento.

## DI BELTADE FUTURA

Ora  
che non ho più vergogna  
della malinconia  
l'inverno mi crolla addosso  
vinto dal futuro  
di un bucaneve.

## IN TRENO

Seduto in senso contrario alla direzione di marcia,  
mi sfilava il passato del mondo dal finestrino.  
Grumi grigi di cemento chiamati case  
dove (all'interno) pur un senso di vita,  
un cuore che fa l'amore si nasconde, incurante  
dei miei occhi socchiusi. A ogni sobbalzo  
sollevo lo sguardo dal mento,  
una ragazza passeggia curva nel vento,  
al fischio del treno  
incrociamo la vista, il suo viso grazioso,  
colpito dalla luce arancione del lampione,  
un lampo rubato.  
Da custodire a dispetto del buio che avanza.